

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2015

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI





Illustrazione da Jacopo Bonfadio, *Lettere famigliari*, Brescia, Pier-Antonio Pianta, 1758, parte prima (scheda redatta da Sara Tekin).

Direttrice	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli		
Sezione	Letteratura	Linguistica	
Professori ordinari	Prof. Dr. M.A. Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari	
NF-Förderprofessur			Ass. Prof. Dr. Anna-Maria De Cesare
Professori invitati			
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati	Dr. des. Roska Stojmenova	
Assistenti	Vincenzo Vitale	Benedetta Rosi	
Incaricati di insegnamento	Dr. Anna Laura Puliafito Robert Baffa	Claudia Ricci	
Collaboratori scientifici	Dr. Cosetta Veronese (Marie Curie)	Dr. Valeria Buttini NF Dr. des. Roska Stojmenova NF Filippo Pecorari NF	Dr. Davide Garassino NF
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Dario Coviello HPSL Fiammetta Longo NF	Ana Albom NF Rocio Agar Marco NF Doriana Cimmino NF
Aiuto-assistenti	Alessandra Liberati Elisa Manetti Cristina Taddei	Leda Bucher Valentina Di Cesare	
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat	
Responsabile tecnico	Matthias Edel		

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. VALERIA BUTTINI
Valeria.Buttini@unibas.ch

Ass. Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Dr. ROBERTO GALBIATI
Roberto.Galbiati@unibas.ch

Dr. ANNA LAURA PULIAFITO
Anna-Laura.Puliafito@unibas.ch

Lic. phil. CLAUDIA RICCI
Claudia.Ricci@unibas.ch

M.A. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Dr. COSETTA VERONESE
Cosetta.Veronese@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 267 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 267 12 61

Tel.: 061 267 35 54

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 79

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 78

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 267 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 74

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 63

su appuntamento

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 54

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 267 12 63/01

su appuntamento
Tel.: 061 267 34 96

M.A. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

ALESSANDRA LIBERATI
alessandra.liberati@stud.unibas.ch

ELISA MANETTI
elisadesiree.manetti@stud.unibas.ch

CRISTINA TADDEI
cristina.taddei@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

LEDA BUCHER
Leda.bucher@stud.unibas.ch

VALENTINA DI CESARE
v.dicesare@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

Matthias Edel
matthias.edel@unibas.ch

Tel.: 061 267 12 00



Illustrazione da Jacopo Bonfadio, *Lettere famigliari*, Brescia, Pier-Antonio Pianta, 1758, parte prima (scheda redatta da Sara Tekin).

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2015

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	p. 13
Vincenzo Vitale	p. 14

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	p. 27
Benedetta Rosi	p. 27

ANALISI LETTERARIA

Roberto Galbiati	p. 16
------------------------	-------

ANALISI LINGUISTICA

Claudia Ricci	p. 31
---------------------	-------

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Claudia Ricci	p. 31
---------------------	-------

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Maria Antonietta Terzoli	pp. 15, 17
Roberto Galbiati	p. 16
Robert Baffa	p. 21
Cosetta Veronese	p. 21
Angela Ferrari	p. 33
Roska Stojmenova	p. 37

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa	p. 21
Cosetta Veronese	p. 21
Maria Antonietta Terzoli	p. 15
Angela Ferrari	p. 33
Roska Stojmenova	p. 37

MODULO COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Anna Laura Puliafito p. 42

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli pp. 13, 17, 23, 25

Roberto Galbiati p. 16

Robert Baffa p. 21

Cosetta Veronese p. 21

Angela Ferrari..... pp. 27, 33, 38

Roska Stojmenova p. 37

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

AMBITO COMPLEMENTARE

Anna-Maria De Cesarep. 42

COMPETENZA LINGUISTICA

Anna-Maria De Cesarep. 42

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Maria Antonietta Terzoli	p. 15
Anna-Maria De Cesare	p. 30
Angela Ferrari.....	p. 33
Roska Stojmenova	p. 37

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	p. 15
--------------------------------	-------

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Anna Maria De Cesare	p. 30
Angela Ferrari.....	p. 33

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli	pp. 17, 23
Angela Ferrari.....	p. 39

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli	pp. 17, 23
Angela Ferrari.....	pp. 33, 39
Anna Maria De Cesare	p. 30
Claudia Ricci	p. 31
Roska Stojmenova	p. 37

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Maria Antonietta Terzoli	p. 15
--------------------------------	-------

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale	p. 17
Anna Maria De Cesare	p. 30

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari..... p. 33
Roska Stojmenova p. 37

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Anna Laura Puliafito p. 43

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli p. 24
Angela Ferrari..... p. 39



Basel UB, Wal Ic 278

Copyright © Margini, Uni Basel

Illustrazione da Domenico Lazzarini, *Poesie*, Venezia, Giangabbiello Hertz e Pietro Bassaglia, 1736 (scheda redatta da Eloisa Mascitti).

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Settecento

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Modulo filologico inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso introduttivo intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre primaverile 2015 l'insegnamento verterà sul Settecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (l'Arcadia, Goldoni, Parini, Alfieri). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. IV, *Dalla decadenza al Risorgimento. Sei e Settecento*, antologia a cura di L. SPERA e M. C. STORINI, con la collaborazione di G. PONSIGLIONE, Firenze, Le Monnier Scuola, 2008.
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. IV, *Dall'età del barocco al secolo della ragione*, a cura di V. DE MALDÈ, C. CITTON, G. GASPARI, D. MARTINELLI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella Storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. II, *Dal Cinquecento al Settecento*, a cura di C. VELA, G. GASPARI, V. DE MALDÈ, L. COCI, Milano, B. Mondadori, 1992.

Saggi introduttivi:

- A. ASOR ROSA, *La rinascenza del classicismo e l'età dell'Arcadia (1640-1748) e L'età dell'Illuminismo e delle riforme (1748-1789)*, in ID., *Storia europea della letteratura italiana*, vol. II, *Dalla decadenza al Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 152-209 e 210-306.
- W. BINNI, *Il Settecento letterario*, in *Storia della Letteratura Italiana*, dir. da E. CECCHI e N. SAPEGNO, vol. VI, *Il Settecento*, Milano, Garzanti, 1968, pp. 309-1024.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, dir. da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, t. I, *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. MARTELLI, *Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni*, in A. ASOR ROSA *Letteratura italiana*, vol. III, t. I cit., pp. 519-620.
- M. PRAZ, *Gusto neoclassico*, Milano, Rizzoli, 1974³.

- J. STAROBINSKI, *L'invention de la liberté: 1700-1789; suivi de: Les emblèmes de la raison: 1789*, Paris, Gallimard, 2006 (e edizioni precedenti).

Manuali:

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993 (in particolare pp. 194-220).
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Settecento (3 CP)

MA V. Vitale

Me 08.00-10.00

Vecchio piano di studi BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nuovo piano di studi BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Convegno:

Dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni: Dante e le arti figurative (2 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

6–8 maggio 2015

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Esegesi e interpretazione del testo letterario Interfilologia esclusa Italianistica
Masterstudiengang Literaturwissenschaft		
Dottorato		

Il dialogo intenso fra letteratura e arti figurative, che caratterizza già l'antichità classica, si configura in forme particolarmente complesse e produttive nella prima età moderna, coinvolgendo i più grandi poeti e artisti. Il confronto con l'altra arte è sempre stato un motore d'innovazione, obbligando i protagonisti a una continua riflessione teorica su capacità specifiche e limiti rappresentativi della propria arte, ma anche spingendoli ad allargare e ridefinire le proprie possibilità espressive. Il dialogo fra letteratura e arte figurativa diventa pertanto un complesso catalizzatore di approcci innovativi e di esperienze intermediali di confine, toccando questioni fondamentali della produzione poetica e artistica. In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri (1265-1321), dal 6 all'8 maggio 2015 si svolgerà a Basilea un Convegno internazionale di studi dal titolo *Dialoghi – rispecchiamenti – trasformazioni: Dante e le arti figurative*, che intende gettare nuova luce sul complesso rapporto e il produttivo dialogo fra letteratura e arti figurative partendo dal caso emblematico e straordinario di Dante.

Testo fondante della letteratura europea, la *Commedia* è stata oggetto per secoli di una tradizione esegetica che ha prodotto innumerevoli commenti e interpretazioni. D'altra parte il capolavoro di Dante è stato fin dall'inizio punto di partenza anche di interpretazioni figurative. Già una delle prime edizioni a stampa (Firenze 1481), era accompagnata, oltre che dal commento di Cristoforo Landino, da xilografie eseguite probabilmente a partire da disegni di Sandro Botticelli. L'enorme successo della *Commedia* si riflette anche nei sontuosi manoscritti prodotti in tutta Italia nel corso del Trecento e del Quattrocento. In questo dialogo tra parola e immagine, gli episodi e le scene più importanti del testo sono estrapolati e condensati in una raffinata interpretazione figurativa, che illumina anche sulle consuetudini e le aspettative del pubblico contemporaneo nella fruizione di testi e immagini.

Plasticità e 'visibile parlare' sono caratteristiche del poema dantesco che hanno fornito sempre nuove suggestioni e motivi di ispirazione a grandi artisti come Sandro Botticelli, Luca Signorelli e Michelangelo Buonarroti, più tardi William Blake, Eugène Delacroix, Gustave Doré e Auguste Rodin. Le loro interpretazioni figurative di Dante rappresentano momenti significativi della fortuna della *Commedia* e hanno influenzato la sua ricezione fino ai nostri

giorni. Dante stesso si mostra molto interessato all'arte contemporanea: nella *Commedia* sono menzionati pittori come Cimabue e Giotto, ma anche miniatori come Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese. Con la celebre descrizione dei grandi bassorilievi istoriati del *Purgatorio* Dante ha rinnovato programmaticamente la tradizione antica dell'ecfrasi. In un episodio della *Vita nova* il poeta si raffigura addirittura intento a disegnare figure di angeli.

Bibliografia essenziale

Testi:

- Dante Alighieri, *Commedia*, a cura di E. Pasquini e A. Quaglio, Milano, Garzanti, 1987.

Saggi:

- L. Battaglia Ricci, *Ai margini del testo: considerazioni sulla tradizione del Dante illustrato*, in "Italianistica", XXXVIII, 2009, 2, pp. 39-58.
- S. Bellomo, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012.
- M. Ciccuto, *Fonti, intertesti e strategie retoriche della cultura figurativa dantesca nella 'Commedia'*, in *Dante e la fabbrica della Commedia*, a cura di A. Cottignoli, D. Domini, G. Gruppioni, Ravenna, Longo, 2008, pp. 161-70.
- M. Santagata, *L'io e il mondo. Un'interpretazione di Dante*, Bologna, il Mulino, 2011.
- S. Schütze, *Due maestri del "visibile parlare": Dante e Blake*, in M. A. Terzoli – S. Schütze, *William Blake, I disegni per la Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2014, pp. 33-51.
- M. A. Terzoli, *L'aldilà di Dante tra mito classico e teologia cristiana*, in M. A. Terzoli – S. Schütze, *William Blake, I disegni per la Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2014, pp. 6-31.
- F. Ulivi, "Dante e l'arte figurativa", in *Dante*, Mostra Nazionale Dantesca, Palazzo Venezia, a cura di U. Parrichi, Roma, De Luca, 1965, pp. 171-89.
- L. Wolkmann, *Iconografia Dantesca. Die bildlichen Darstellungen zur Göttlichen Komödie*, Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1897.

Seminar:

Analisi letteraria: Ludovico Ariosto, 'Orlando furioso', canti I-XXIV-XLVI (3 CP)

Dr. R. Galbiati

Lu 16.00-18.00

Vecchio piano di studi	BA:	Analisi letteraria Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Analisi letteraria Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Interfilologia esclusa Italianistica

Il poema cavalleresco, già rifondato e rinnovato da Boiardo (1441-1494), è trasformato da Ariosto in romanzo contemporaneo: tramite le avventure delle dame e dei cavalieri il poeta riflette sugli uomini, sui loro desideri e sulle tante contraddizioni del mondo. Ariosto, oltre a dare alla narrazione fantastica un fondo riflessivo, conferisce al genere cavalleresco una compostezza e un decoro classici, assenti nell'*Innamoramento de Orlando* di Boiardo (opera di

cui l'*Orlando furioso* si propone come continuazione), ma in linea con la poetica classicistica primo cinquecentesca. L'operazione, ambiziosissima, si rivelò vincente: l'*Orlando furioso* si impose sin da subito come il testo rappresentativo della moderna letteratura in volgare, facendo risultare invecchiato, come se appartenesse a un'epoca ormai remota, il capolavoro del suo grande predecessore.

Il confronto tra le tre edizioni del testo (1516, 1521, 1532) permette, inoltre, di studiare l'evoluzione del *Furioso* negli anni cruciali del primo Cinquecento. Il poema non solo si distacca progressivamente da un orizzonte municipale per assumere un respiro italiano, ma risente anche dei mutamenti politici degli anni successivi al 1516. Le tinte più cupe che caratterizzano l'ultimo *Furioso* sono il segno della crisi di quegli anni drammatici culminante nel Sacco di Roma (1527).

Edizioni:

Va bene qualsiasi edizione economica dell'*Orlando furioso*.

L'edizione critica di riferimento è quella curata da S. DEBENEDETTI e C. SEGRE, '*Orlando furioso*' secondo l'edizione del 1532 con le varianti delle edizioni del 1516 e del 1521, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1960. Molto utile è anche l'edizione curata da M. DORIGATTI con la collaborazione di G. STIMATO dell'edizione del 1516, pubblicata da Olschki nel 2006.

Studi:

- C. BOLOGNA, *La macchina del 'Furioso'. Lettura dell' 'Orlando' e delle 'Satire'*, Torino, Einaudi, 1998.
- R. BRUSCAGLI, *Studi cavallereschi*, Firenze, Società Editrice fiorentina, 2003.
- C. CABANI, *Fra omaggio e parodia. Petrarca e petrarchismo nel 'Furioso'*, Pisa, Nistri-Lischi, 1990.
- L. CARETTI, *Ariosto e Tasso*, Torino, Einaudi, 1981⁶.
- A. CASADEI, *La strategia delle varianti. Le correzioni storiche del terzo 'Furioso'*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1988.
- ID, *Il percorso del 'Furioso'. Ricerche intorno alle redazioni del 1516 e del 1521*, Bologna, il Mulino, 1993.
- G. CONTINI, *Come lavorava l'Ariosto*, in *Esercizi di lettura, sopra autori contemporanei con un'appendice su testi non contemporanei, nuova edizione aumentata di «un anno di letteratura»*, Torino, Einaudi, 1974, pp. 232-241.
- B. CROCE, *Ariosto*, a cura di G. GALASSO, Milano, Adelphi, 1991.
- D. DELCORNO BRANCA, *L' 'Orlando furioso' e il romanzo cavalleresco medievale*, Firenze, Olschki, 1973.
- G. FERRONI, *Ariosto*, Roma, Salerno, 2008.
- M. PRALORAN, *Le lingue del racconto. Studi su Boiardo e Ariosto*, Roma, Bulzoni Editore, 2009.
- P. RAJNA, *Le fonti dell' 'Orlando furioso'*, ristampa della seconda edizione del 1900 accresciuta d'inediti, a cura e con presentazione di F. MAZZONI, Firenze, Sansoni, 1975.
- G. SANGIRARDI, *Boiardismo ariostesco. Presenza e trattamento dell' 'Orlando Innamorato' nel 'Furioso'*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1993.
- C. SEGRE, *Esperienze ariostesche*, Pisa, Nistri-Lischi, 1966.
- M. VILLORESI, *La letteratura cavalleresca. Dai cicli medievali all'Ariosto*, Roma, Carocci, 2000.

– S. ZATTI, *Il 'Furioso' tra epos e romanzo*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1990.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Settecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Ve 08.00-10.00

M.A. V. Vitale

- Vecchio piano di studi** **BA:** Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche
- MA:** Teorie e metodi dell'Italianistica
Metodi della ricerca letteraria italiana
Competenze di ricerca applicate
Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami
Interfilologia
- Nuovo piano di studi** **MA:** Teoria e pratica della ricerca
Interfilologia esclusa Italianistica
- Masterstudiengang Literaturwissenschaft**
Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico

e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

- <http://www.margini.unibas.ch>
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause.* Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica.* Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro.* Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M. G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, “Cagnolati dal naso rincagnato” e “quello stupido di Battaglia”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.

- M. PAOLI, 'Ad Ercole Musagete'. *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000*, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana (AIDI)*, in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana (AIDI)*, in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>), pp. 155-80.
- M.A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



Tavola da *Dei vulcani o monti ignivomi più noti, e distintamente del Vesuvio: osservazioni fisiche e notizie storiche*, Livorno, 1779 (scheda redatta da Nadine Ferrari).

Seminar:**Romanzo e film: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini* (3 CP)**

Lic. phil. R. Baffa

Lu 18.00-20.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Giorgio Bassani, in primo luogo il romanzo *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962). Il romanzo verrà confrontato con il film omonimo di Vittorio De Sica, uscito nelle sale nel 1970.

Bibliografia:

- G. BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Milano, Feltrinelli, 2012.
- G. BASSANI, *Il romanzo di Ferrara*, Milano, Feltrinelli, 2012.
- G. BASSANI, *Opere*, a cura di R. COTRONEO, Milano, Mondadori (I Meridiani), 1998.

Seminar: Autobiografismi leopardiani (3 CP)

Dr. C. Veronese

Lu 10.00-12.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teoria e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Approfondimento in italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	BA:	Interfilologia esclusa Italianistica
	MA:	Esegesi e interpretazione del testo letterario Interfilologia esclusa Italianistica
		Masterstudiengang Literaturwissenschaft
		Dottorato

Sebbene esistano diverse testimonianze dell'aspirazione leopardiana a una scrittura autobiografica, questa, se vogliamo escludere la raccolta dei *Canti*, non si realizzò mai in una forma compiuta. Appunti e frammenti autobiografici, tra cui il *Diario del primo amore*, i

Ricordi d'infanzia e di adolescenza, vari abbozzi di romanzo autobiografico in prosa, furono stesi nel periodo 1817-1825. Diverse e disperse testimonianze sulla propria vita e le proprie esperienze Leopardi disseminò anche nell'epistolario e nello *Zibaldone*, ricavando dalle sue pagine, nel 1827, addirittura il progetto delle *Memorie della mia vita*.

L'obiettivo del seminario è prendere in esame alcuni di questi testi (tutti incompiuti tranne le lettere) per analizzarne, insieme alla forma di volta in volta diversa, anche le ragioni che indussero Leopardi a confrontarsi con la scrittura autobiografica. Leopardi sperimentò, attraversandoli, generi diversi (diario, romanzo, memorie, saggio, epistola), per poi semplicemente decidere di rinunciare a scrivere qualcosa di troppo vicino alla propria storia personale. Sarebbe legittimo concludere che la trovò poco adatta, se non del tutto inappropriata, a esprimere e tutelare la propria identità di scrittore, poeta e pensatore. Paradossalmente, però, il suo pudore e la sua ritrosia nei confronti del 'parlar di sé', non inibirono minimamente la sua capacità di auto-osservazione e di auto-analisi, che, al contrario, trovano in questi testi incompiuti dei momenti di eccezionale profondità, anticipando intuizioni e definizioni formulate dalla psicologia moderna.

Bibliografia:

- G. LEOPARDI, *Autobiografie imperfette e Diario d'amore*, a cura di M. A. Terzoli, Firenze, Cesati, 2004.
- ID., *Epistolario*, a cura di F. BRIOSCHI e P. LANDI, Torino, Bollati Boringhieri, 1998, 2 voll.
- ID., *Memorie della mia vita*, a cura di F. CACCIAPUOTI, Roma, Donzelli, 2003.
- ID., *Poesie e prose*, a cura di R. DAMIANI e M. A. RIGONI, Milano, Mondadori, 1988, vol. II.
- ID., *Scritti e frammenti autobiografici*, a cura di F. D'INTINO, Roma, Salerno, 1995.
- ID., *Tutte le poesie, tutte le prose e lo Zibaldone*, a cura di L. FELICI ed E. TREVI, Roma, Newton & Compton, 2010.
- ID., *Zibaldone di pensieri*, a cura di G. PACELLA, Milano, Garzanti, 1991, 3 voll.
- A. BATTISTINI, *Lo specchio di Dedalo*, Bologna, il mulino, 1990.
- L. BLASUCCI, *La voce dell'io negli idilli leopardiani*, in *Memorie autobiografie e diari nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento*, a cura di A. DOLFI, N. TURI, R. SACCHETTINI, Pisa, ETS, 2008, pp. 29-42.
- N. BONIFAZI, *Leopardi autobiografico. Saggio, cronologia e testi*, Ravenna, Longo, 1984.
- G. CAMERINO, *Oltre la memoria e l'infanzia. Noia e non-vivere da Alfieri a Leopardi*, in *Memoria e infanzia tra Alfieri e Leopardi*, a cura di M. DONDERO, Macerata, Quodlibet, 2004, pp. 75-88.
- P. CORI, *Augenblick: A Reading of Leopardi's "Le Ricordanze"*, «Rivista Internazionale di Studi Leopardiani», 9, 2013, pp. 27-54.
- F. D'INTINO, *Errore, ortografia e autobiografia in Leopardi e Stendhal*, in *Memoria e infanzia cit.*, pp. 167-84.
- C. GEDDES DA FILICAIA, *Trame della memoria e ricordo dell'infanzia nell'"Epistolario" leopardiano*, in *Memoria e infanzia cit.*, pp. 369-74.
- P. LEJEUNE, *Le pacte autobiographique*, Paris, Seuil, 1975.
- F. MECATTI, *Memoria e infanzia nei "Pensieri" di Leopardi*, in *Memoria e infanzia cit.*,

pp. 355-68.

- L. MELOSI, *Leopardi tra autobiografia e romanzo*, in *Memoria e infanzia cit.*, pp. 331-40.
- M. VERDENELLI, *Scacco alla Regina: Leopardi e il “primo amore”*, in *Memoria e infanzia cit.*, pp. 185-217.
- C. VERONESE, “*Misanthropo di se stesso*”? *Self-Love, Self-Exclusion, Self-Sacrifice and Compassion in Giacomo Leopardi*, «*Modern Language Review*», 104, 4, 2009, pp. 992-1007.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

ogni 15 giorni

Vecchio piano di studi BA: Filologico, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor.

Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

ogni 15 giorni

Vecchio piano di studi (1CP) MA: Approfondimento in Italianistica

Nuovo piano di studi (2 CP) MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di Master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare una tesi di

master in letteratura italiana.

Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione della tesi di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

ogni 15 giorni

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato in letteratura italiana. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato. I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario preciso delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Vorlesung:

Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Prof. Dr. A. Ferrari

- Vecchio piano di studi**
- BA:** Filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche
- MA:** Competenze di ricerca applicate
Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami
Interfilologia
- Nuovo piano di studi**
- BA:** Offerte interfilologiche esclusa italianistica
- MA:** Competenze di ricerca applicate
Interfilologia esclusa italianistica
- Masterstudiengang Literaturwissenschaft**
- Dottorato**

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori del seminario di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di Master e di Dottorato.

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.



IN BERGAMO 1750.

Apresso Pietro Lancellotti.

Con Licenza de' Superiori.

Marca tipografica da Francesco Maria Molza, *Delle poesie volgari e latine*, Bergamo, Pietro Lancellotti, 1750 (scheda redatta da Sara Tekin).

Einführungskurs:

Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Istituzioni di Linguistica italiana
Filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Istituzioni di Linguistica italiana
Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Che cos'è un testo? Come si organizza il suo contenuto? Quali sono i fenomeni e le strutture semantiche che lo caratterizzano? Il corso risponde a queste domande offrendo conoscenze e strumenti concettuali di analisi che, da una parte, permettano di capire qual è in generale la natura di un testo e, dall'altra, consentano di descrivere in modo rigoroso la struttura di testi specifici.

Verrà approfondita in particolare una delle più importanti dimensioni di strutturazione del testo: quella logico-argomentativa. Ci chiederemo quali sono le relazioni logiche fondamentali che strutturano il contenuto del testo; passeremo in rassegna e definiremo i tipi di unità testuale collegabili dal punto di vista logico; ci interrogheremo sui modi in cui unità e relazioni vengono segnalate all'interno del testo, il che ci porterà a interrogarci su due aspetti fondamentali della comunicazione linguistica: le differenze tra comunicazione esplicita e implicita, e le specificità semantiche di ogni tipo di scelta linguistica (congiunzione, avverbio, nome, verbo).

Bibliografia

- Cecilia Andorno, *Linguistica testuale. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2003.
- Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.
- Massimo Palermo, *Linguistica testuale italiana*, Bologna, il Mulino, 2012.
- Michele Prandi, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET, 2006.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Morfologia, lessico, semantica, varietà linguistiche (3 CP)

M.A. B. Rosi

Me 10.00-12.00

Vecchio piano di studi BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana

Nuovo piano di studi BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana

Il Proseminario si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi

scientificamente fondata della lingua italiana e del suo uso.

Nella prima parte del semestre verrà presentata una descrizione linguistica dettagliata delle *varietà* linguistiche dell'italiano contemporaneo. Passando dall'uso linguistico al sistema lingua, ci occuperemo poi della *morfologia*: proporremo la classificazione funzionale e strutturale del morfema, ed esamineremo le principali regole morfologiche di costruzione delle parole (la derivazione, la composizione e la flessione).

Introdurremo in seguito lo studio del *lessico* e della *semantica*: in particolar modo osserveremo le relazioni semantiche tra i lessemi, distingueremo i diversi tipi di significato (lessicale, grammaticale, denotativo, connotativo) e vedremo in breve i fondamenti della semantica logica.

Bibliografia:

Grammatiche e dizionari

- Beccaria, Gian Luigi 2004, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.
- Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, il Mulino.
- Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura 2004, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, Il Mulino.
- Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.
- Vanelli, Laura 2010, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.

Manuali

- Berruto, Gaetano 2006, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET.
- Berruto, Gateano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.
- Chierchia, Gennaro 1997, *Semantica*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Scalise, Sergio 1994, *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.
- Serianni, Luca, 2006, *Prima lezione di grammatica*, Roma-Bari, Laterza.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.



Illustrazione da Jacopo Bonfadio, *Annalium Genuensium*, Brescia, Pier-Antonio Pianta, 1759, parte seconda (scheda redatta da Sara Tekin).

Forschungsseminar:

Italiano in prospettiva contrastiva. Obiettivi, metodi e strumenti (3 CP)

Ass. Prof. Dr. A.M. De Cesare

Ma 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	MA: Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	MA: Teoria e pratica della ricerca Interfilologia esclusa Italianistica

Il seminario presenta e discute gli obiettivi, i metodi e gli strumenti della Linguistica Contrastiva (LC), una sottodisciplina della linguistica che paragona – mettendone caratteristicamente in rilievo le divergenze, ma a seconda dei fini prestando attenzione anche alle convergenze o alle somiglianze – due o più lingue che non sono necessariamente affini dal punto di vista genetico. Rispetto ad altri indirizzi di ricerca nei quali il confronto interlinguistico è cruciale, in particolare alla Linguistica storico-comparativa, la LC è prettamente sincronica, in quanto fotografa determinati momenti storici dei codici messi a confronto.

Nell'ambito di questo seminario, vedremo che con il termine *LC* si intendono in realtà indirizzi di ricerca diversi (ai quali ci si riferisce con termini in parte diversi, come per es. *konfrontative Linguistik*); vedremo anche quali sono le differenze tra la LC classica e una serie di discipline attinenti, quali la tipologia linguistica, la linguistica storico-comparativa e la didattica delle lingue seconde; infine, rifletteremo sul valore euristico dei risultati prodotti a partire dal confronto tra almeno due lingue, soffermandoci sui lavori che coinvolgono lo studio dell'italiano contemporaneo in prospettiva contrastiva con almeno un'altra lingua europea.

Bibliografia:

- Albrecht, Jörn 1998, «Kontrastive Untersuchungen II. Italienisch und andere Sprachen», in Holtus, Günter / Metzeltin, Michael / Schmitt, Christian (a c. di), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, Tübingen, Niemeyer, vol. VII, pp. 778-806.
- Gauger, Hans-Martin 2000, «Der Vergleich in der Sprachwissenschaft», in Zima, Peter V. (a c. di), *Vergleichende Wissenschaften. Interdisziplinarität und Interkulturalität in den Komparatistiken*, Tübingen, Narr, pp. 149-171.
- Ineichen, Gustav 1999, «L'italiano nel paragone contrastivo», in Noll, Volker (a c. di), *Typologie und Sprachvergleich im Romanischen. Aufsätze 1973-1998*, Heidelberg, Winter, pp. 60-67.
- Pierini, Patrizia 1981, «L'analisi contrastiva: problemi di teoria e di metodologia», in *Lingua e stile* XVI/1, pp. 135-150.
- Pierini, Patrizia 1994, «Sulla comparazione interlinguistica: dai comparatisti a Lado», in *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* 23/1, pp. 141-152.
- Pierini, Patrizia 1996, «Questioni metodologiche di base dell'analisi comparativa», in *Rassegna Italiana Linguistica Applicata* 28/1, pp. 19-35.
- Reimann, Daniel 2014, „Kontrastive Linguistik revisited oder: Was kann Sprachvergleich für

Linguistik und Fremdsprachenvermittlung heute leisten?“, pp. 9-35.
Tekin, Özlem 2012. *Grundlagen der Kontrastiven Linguistik in Theorie und Praxis*. Tübingen: Stauffenberg.
Wandruszka, Mario 1971, *Interlinguistik. Umrisse einer neuen Sprachwissenschaft*, München, Piper.

Seminar:

Storia della lingua italiana. Storia linguistica dell'Italia unita (3 CP)

Lic. phil. C. Ricci

Ma 16.00-18.00

Vecchio piano di studi	BA:	Analisi linguistica
	MA:	Approfondimento in Italianistica Interfilologia
Nuovo piano di studi	BA:	Storia della lingua italiana

In Italia, è noto, l'unificazione politica del 1861 si realizza sullo sfondo di una frammentarietà linguistica plurisecolare. Lo sviluppo di un'identità di lingua tra gli italiani, il rapporto tra idioma nazionale e dialetti (i quali costituiscono ancora, al passaggio tra Ottocento e Novecento, il mezzo di espressione della stragrande maggioranza della popolazione) sono temi la cui connotazione va molto oltre il dibattito normativo e letterario: si tratta di problemi indissolubilmente legati agli aspetti politici, economici, sociali e culturali della storia di quegli anni. L'italiano, che nella tradizione letteraria unisce il paese già da secoli, deve ora farsi espressione di un'identità nazionale comune a tutti i cittadini. Scuola e istruzione, universo intellettuale, politica (si pensi alla politica linguistica fascista), cultura di massa e società della comunicazione sono alcuni dei fattori che interverranno nello svolgersi del cammino postunitario della nostra lingua. A partire dal profilo tracciato da Tullio de Mauro nella sua "Storia linguistica dell'Italia unita", il seminario seguirà le principali tappe di questa storia unica e affascinante.

Bibliografia di base:

De Mauro, Tullio 2003, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza
Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino
Mengaldo, Pier Vincenzo 1994, *Il Novecento*, Bologna, il Mulino
Tesi, Riccardo 2005, *Storia dell'italiano. La lingua moderna e contemporanea*, Bologna, Zanichelli

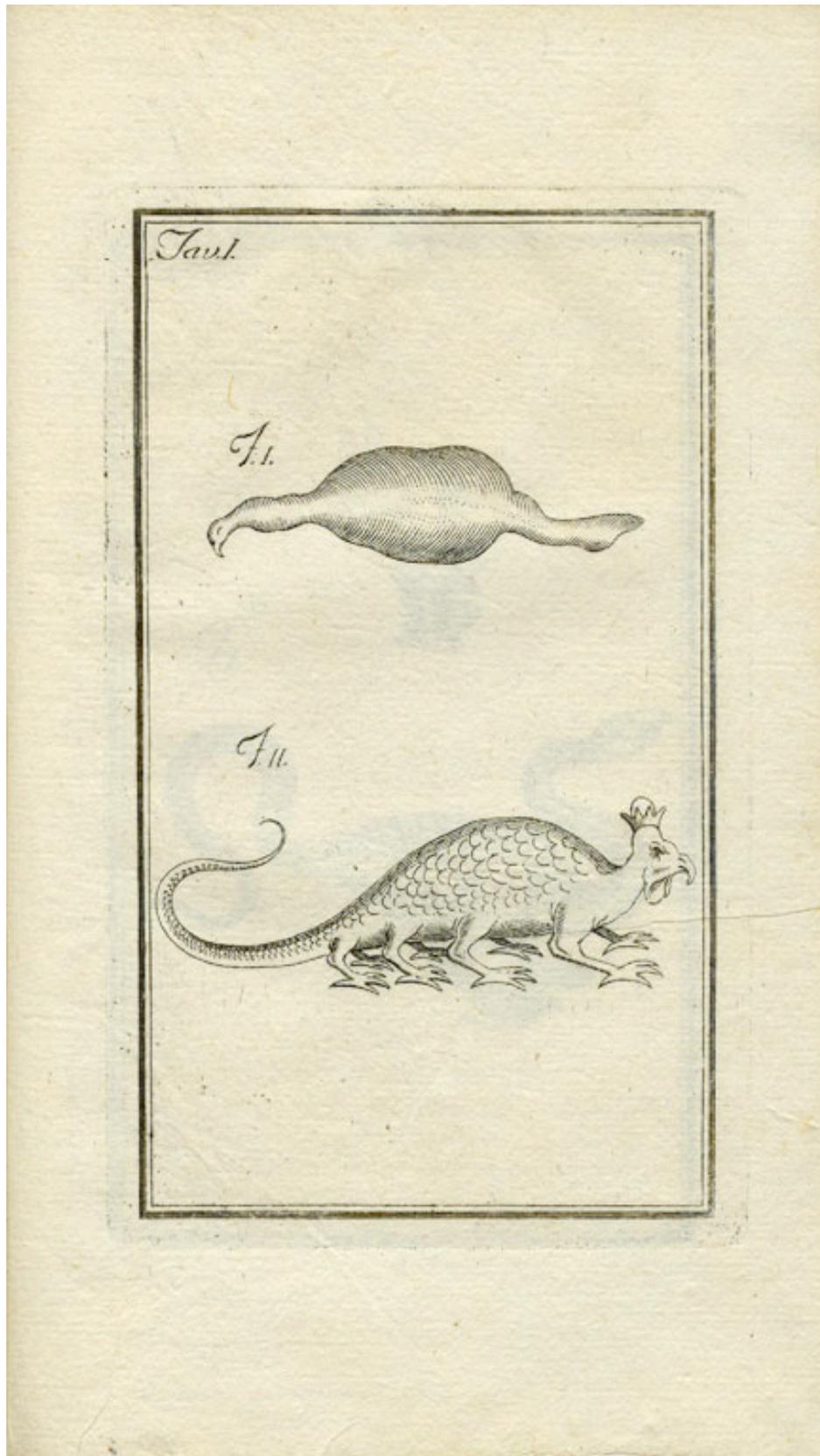


Tavola da Luigi Bossi, *Dei basilischi, dragoni, ed altri animali creduti favolosi*, Milano, Luigi Veladini, 1792 (scheda redatta da Elisa Désirée Manetti).

Seminar:

Il testo nella lingua. Sintassi e punteggiatura (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Linguistica descrittiva e teoria Interfilologia esclusa Italianistica

Il seminario intende mostrare e discutere il paradigma di modi in cui le scelte linguistiche concorrono a definire l'architettura del testo. Più precisamente, passeremo in rassegna la dimensione della sintassi e la dimensione della punteggiatura. Per quanto riguarda la sintassi, focalizzeremo la nostra attenzione sull'incidenza testuale dell'ordine dei costituenti argomentali e circostanziali, così come sulla scelta tra giustapposizione, subordinazione e coordinazione. Per quanto riguarda la punteggiatura, ci occuperemo della variazione tra punto, virgola e punto e virgola.

I risultati della nostra riflessione teorica saranno applicati allo studio dei comunicati stampa ufficiali della Confederazione Svizzera. Ne misureremo punti di forza e debolezze linguistiche: quali sono le strutture sintattiche e interpuntive più frequentate? quali sono i loro effetti testuali? in quali casi sarebbe stato meglio scegliere forme linguistiche alternative? per quali ragioni?

Poiché i comunicati stampa in italiano sono (quasi) sempre traduzioni dal tedesco, la nostra analisi si aprirà anche a considerazioni di tipo contrastivo. Ci chiederemo in particolare in che misura e con quali conseguenze comunicative le scelte linguistiche osservate siano influenzate dalle strutture sintattico-interpuntive del testo di partenza.

Bibliografia:

- Jean-Luc Egger/Angela Ferrari/Letizia Lala, *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande, 2013.
- Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.
- Ferrari, Angela, «The Basel Model for paragraph segmentation: the construction units, their relationships and linguistic indication», in Pons Bordería, Salvador (a c. di), *Models of Discourse Segmentation, Explorations across Romance Languages*, Amsterdam, John Benjamins, Pragmatics and Beyond New Series, 2014, pp. 23-54.
- Angela Ferrari/Anna-Maria De Cesare (a c. di), *Lessico, grammatica, testualità*, in Acta Romanica Basiliensia 18, Basilea, Università di Basilea, 2007.

- Michele Prandi, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET, 2006.

Blockseminar:

Le funzioni informativo-testuali della punteggiatura nelle lingue romanze, tra sintassi e prosodia (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Dottorato

A differenza dei manuali d'uso e delle grammatiche – che si limitano a evidenziare regolarità sintattiche e prosodiche, eventualmente accompagnate da eccezioni stilistiche – i pochi studi linguistici odierni caratterizzati da ambizione teorica sono concordi nel sostenere che ci sono alcuni usi della punteggiatura che possono essere spiegati solo in termini (informativo-)testuali. Ciò vale in particolare per il caso degli usi interpuntivi cosiddetti “anti-sintattici”, i quali violano le regole sintattiche di riferimento: per esempio, per il punto che spezza costrutti sintattici unitari (*Era sempre molto gentile. Con tutti*), per la virgola che si combina con la congiunzione *e* (*Lei non ci credeva affatto, e lui si arrabbiò*) o per la virgola tra soggetto e predicato. Alcuni miei lavori recenti hanno tuttavia mostrato che la spiegazione testuale – che ruota attorno a fenomeni quali la segmentazione e la gerarchizzazione delle unità testuali – può andare oltre questi (e altri) usi “marcati” e applicarsi anche a casistiche superficialmente più regolari, come ad esempio alla virgola che accompagna le relative appositive o gli elementi vocativi o gli incisi: in questi casi dietro un'apparente regolarità sintattica e/o prosodica emerge infatti una *ratio* di tipo testuale.

Il punto di vista corrente – che mantiene come centrale la spiegazione sintattico-prosodica, dando alla testualità (spesso etichettata come “stile”) uno spazio limitato – può dunque essere capovolto. Si può considerare che, almeno nella scrittura italiana contemporanea di carattere funzionale, la punteggiatura abbia fondamentalmente un uso (informativo-)testuale, e che le manifestazioni con consistenza sintattica e/o prosodica non siano altro che corollari delle regolarità testuali (vedi il caso delle relative appositive) o usi specifici in particolari tipi di discorso (vedi il caso del discorso diretto o indiretto libero).

Il seminario intende presentare e approfondire l'ipotesi qui proposta. Dopo aver discusso in modo critico le analisi prosodica e sintattica della punteggiatura, si definirà con maggiore precisione che cosa si intenda con uso (informativo-)testuale della punteggiatura, facendo riferimento al modello di analisi della testualità scritta proposto nel volume *Interfaccia* (Ferrari et al. 2008). Ci si soffermerà, poi, su alcuni segni di punteggiatura – in particolare, il punto, la virgola e il punto e virgola – per fissare in modo rigoroso le istruzioni testuali da loro offerte. Per quanto riguarda la virgola, l'analisi si aprirà anche a una prospettiva contrastiva, proponendo un paragone con le altre lingue romanze e con il tedesco, il cui sistema interpuntivo è funzionalmente diverso da quello che caratterizza l'italiano.

Bibliografia:

- Antonelli, Giuseppe (2008), «Dall'Ottocento a oggi», in Mortara Garavelli, Bice (a c. di), *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, pp. 178-210.
- Benito Lobo, José Antonio (2013), *Manual practico de puntuacion*, Madrid, Edinumen.
- Carrera Diaz, Manuel (2008), «La punteggiatura nelle lingue iberiche», in Mortara Garavelli, Bice (a c. di), *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, pp.

297-338.

- Catach, Nina (a c. di) (1980), *La ponctuation* [= «Langue française», 45, I/1980].
- Dahlet, Véronique (2011), *Ponctuation et énonciation*, Matoury, Ibis Rouge.
- Ferrari, Angela (2014), *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela (2014), «The Basel Model for paragraph segmentation: the construction units, their relationships and linguistic indication», in Pons Bordería, Salvador (a c. di) *Models of Discourse Segmentation. Explorations across Romance Languages*, Amsterdam, John Benjamins, Pragmatics and Beyond New Series, pp. 23-54.
- Ferrari, Angela/Auchlin, Antoine (1995), «Le point: un signe de ponctualisation», in *Cahiers de Linguistique Française*, 17, pp. 35-56.
- Ferrari, Angela/Mandelli, Magda (2010), «Virgules, et coordination. Aspects sémantiques, informationnels et textuels», in Béguelin Marie-José et al. (a c. di), *La Parataxe, Actes du Colloque International de Macro-syntaxe* (Neuchâtel, 12-15 février 2007), Bern, Peter Lang, pp. 269-284.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia (2011), «Les emplois de la virgule en italien contemporain. De la perspective phono-syntaxique à la perspective textuelle», in Favriaud, Michel (a c. di), *Ponctuation(s) et architecturation du discours à l'écrit*, Paris, Larousse/Armand Colin [= «Langue Française», 172-décembre 2011], pp. 53-88.
- Ferrari, Angela et al. (2008), *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Mentrup, Wolfgang (1983), *Zur Zeichensetzung im Deutschen – Die Regeln und ihre Reform. Oder: Müssen Duden-Regeln so sein, wie sie sind?*, Tübingen, Narr.
- Millán, José Antonio (2005), *Perdón imposible: guía para una puntuación más rica y consciente*, Barcelona, RBA Libros.
- Mortara Garavelli, Bice (2003), *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza.
- Nunberg, Geoffrey (1990), *The Linguistics of Punctuation*, Stanford, Center for the Study of Language and Information.
- Védénina, Ludmilla G. (1989), *Pertinence linguistique de la typographie*, Paris, Peeters/Selaf.

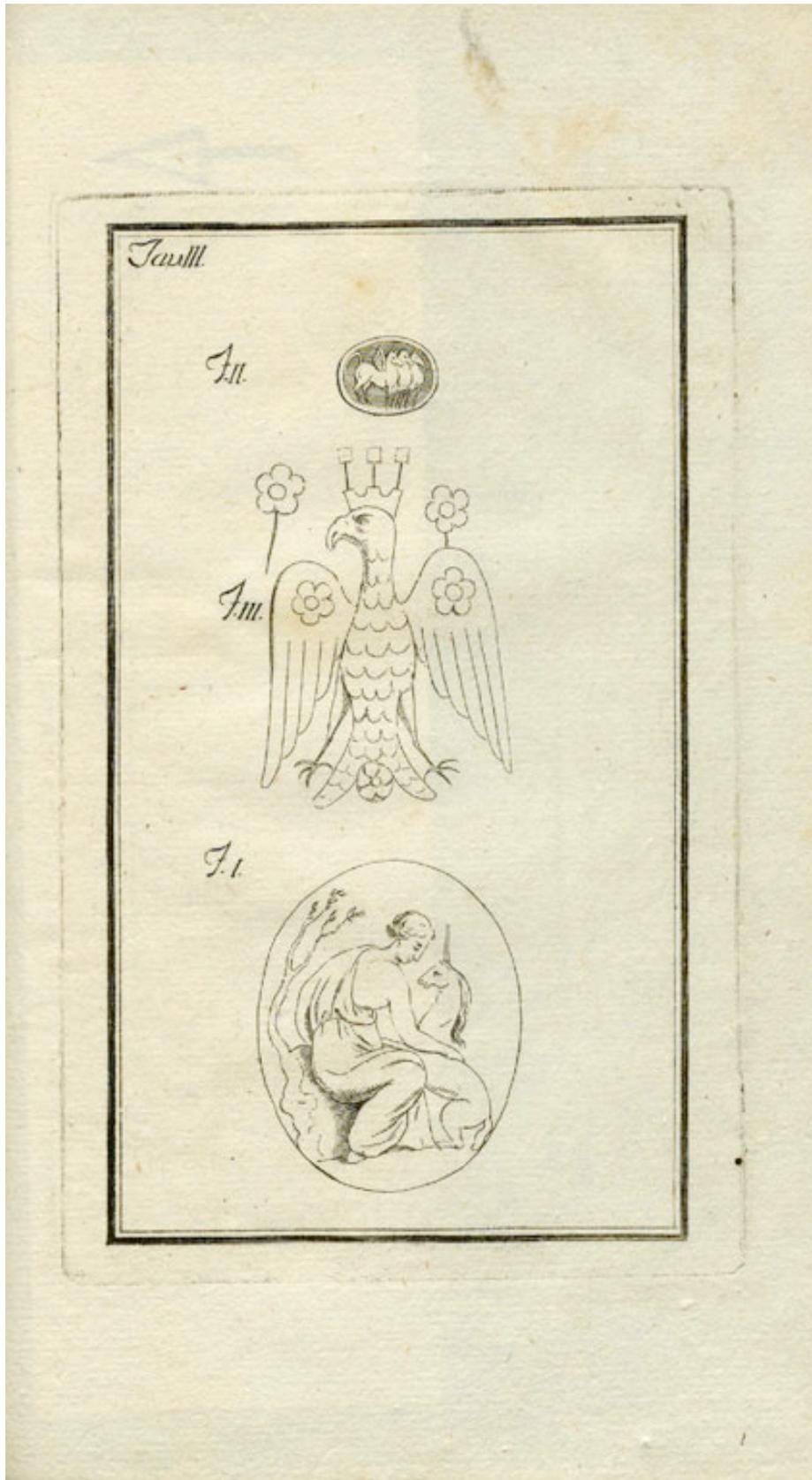


Tavola da Luigi Bossi, *Dei basilischi, dragoni, ed altri animali creduti favolosi*, Milano, Luigi Veladini, 1792 (scheda redatta da Elisa Désirée Manetti).

Seminar:

Connessioni testuali. Anafora e catafora (3 CP)

Dr. des. R. Stojmenova

Ve 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Approfondimento in Italianistica
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Linguistica descrittiva e teorica

Tra gli elementi che assicurano le connessioni testuali vi sono le anafore e le catafore. Benché dal punto di vista testuale i collegamenti referenziali anaforici e quelli cataforici funzionino in modo simmetrico – nel primo caso vi è un rinvio a un elemento del co-testo precedente, mentre nel secondo caso si rimanda a un elemento del co-testo successivo – essi non possono essere considerati speculari, poiché presentano importanti differenze formali e funzionali.

Se l'anafora, ampiamente diffusa nella costruzione testuale, si può considerare un normale meccanismo coesivo, non si può affermare lo stesso riguardo alla catafora. Quest'ultima infatti è un fenomeno marcato – quindi meno diffuso rispetto all'anafora – che nella sua manifestazione prototipica, oltre a portare con sé una sospensione interpretativa, tende a privilegiare posizioni particolari all'interno del testo.

Attraverso la descrizione delle specificità formali e funzionali dell'anafora, sulla base dei principali studi dedicati a essa, il seminario si concentrerà sulla ricostruzione *ex negativo* delle proprietà della catafora testuale.

Bibliografia:

Andorno, Cecilia 2003, *Linguistica testuale. Un'introduzione*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2010a, «Repetita iuvant. Note sulla ripetizione lessicale nella scrittura contemporanea (non letteraria)», in Ferrari, Angela/De Cesare, Anna-Maria (a c. di), *Il parlato nella scrittura italiana odierna. Riflessioni in prospettiva testuale*, Bern, Peter Lang, pp. 149-196.

Ferrari, Angela 2010b, «Anafora», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano (2010-2011)*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, pp. 59-61.

Ferrari, Angela 2010c, «Anaforiche, espressioni», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano (2010-2011)*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, pp. 61-64.

Ferrari, Angela 2010d, «Catafora», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano (2010-2011)*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, pp. 181-183.

Ferrari, Angela 2010e, «Cataforiche, espressioni», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano (2010-2011)*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, pp. 183-186.

Kęsik, Marek 1989, *La cataphore*, Paris, Presses Universitaires de France.

Lala, Letizia 2010, «Incapsulatori», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a

c. di), *Enciclopedia dell'italiano* (2010-2011), Roma, Istituto della enciclopedia italiana, pp. 641-643.

Korzen, Iørn 2001, *Anafore e relazioni anaforiche: un approccio pragmatico-cognitivo*, in «Lingua nostra», 62, 3-4, pp. 107-126.

Korzen, Iørn 2003, *Anafora associativa: aspetti lessicali, testuali e contestuali*, in Maraschio, Nicoletta et al. (a c. di), *Italia linguistica anno Mille Italia linguistica anno Duemila*. Atti del XXXIV congresso internazionale di studi della Società di linguistica italiana (Firenze, 19-21 ottobre 2000), Roma, Bulzoni, pp. 597-611.

Stojmenova, Roska 2012, «La catafora nell'italiano contemporaneo scritto (non letterario) e parlato (spontaneo)», in Bianchi, Patricia/De Blasi, Nicola/ De Caprio, Chiara/Montuori, Francesco (a c. di), *La variazione nell'italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali*. Atti dell'XI Convegno della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Napoli, 5-7 ottobre 2010), Firenze, Cesati, pp. 139-148.

Stojmenova, Roska 2014, «Catafora *au sens strict* vs. catafora *au sens large*. Problemi di definizione e di delimitazione», in Korzen, Iørn/Ferrari, Angela/De Cesare, Anna-Maria (a cura di), *Tra romanistica e germanistica: lingua, testo, cognizione e cultura / Between Romance and Germanic: language, text, cognition and culture*, Bern, Lang, pp. 277-291.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

ogni 15 giorni

Vecchio piano di studi BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

ogni 15 giorni

Vecchio piano di studi (1 CP) MA: Modulo approfondimento in Italianistica**Nuovo piano di studi (2 CP) MA:** Modulo competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

ogni 15 giorni

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II

Me 16.00-18.00

Ass.-Prof. Dr. A.M. De Cesare

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenza linguistica

Il corso intende approfondire i concetti basilari della morfosintassi dell'italiano contemporaneo, e fornire un'introduzione alla descrizione scientifica della grammatica italiana. Gli studenti si approprieranno di alcuni principi generali dello studio della grammatica e delle regole che presiedono alla costruzione della frase semplice e complessa.

Bibliografia di base

Dardano, Maurizio/Trifone, Pietro 1997, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Nocchi, Susanna/Tartaglione, Roberto 2009, *Grammatica avanzata della lingua italiana*, Firenze, Alma Edizioni.

Sabatini, Francesco/Camodeca, Carmela/De Santis, Cristiana 2011, *Sistema e testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi*, Torino, Loescher.

Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme, costrutti*, Torino, UTET.

Serianni, Luca 2006, *Prima lezione di grammatica*, Roma-Bari, Laterza.

Kurs mit Prüfung:

Traduzione

Ma 08.00-10.00

Dr. A. L. Puliafito

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Competenze redazionali e argomentative

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenze redazionali e argomentative

Il corso, obbligatorio anche nel nuovo piano di studi per il conseguimento del Bachelor in Italianistica, ha luogo sempre solo nel semestre primaverile. A partire da quest'anno verrà introdotta una nuova formula che alterna lezioni frontali di introduzione teorica e laboratorio di traduzione in cui gli studenti avranno modo di esercitarsi nella traduzione dal tedesco all'italiano. Verrà fatta particolare attenzione alle problematiche lessicali e sintattiche, anche in chiave contrastiva. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica che conclude il seminario.

Bibliografia

- P. FAINI, *Tradurre. Dalla teoria alla pratica*, Roma, Carocci, 2004.
- *La teoria della traduzione nella storia*, a cura di S. NERGAARD, Milano, Bompiani, 1993.

Kurs mit Prüfung:

Teoria e prassi della traduzione

Ma 08.00-10.00

Dr. A. L. Puliafito

Vecchio piano di studi (2 CP) MA: Competenze di ricerca applicate

Nuovo piano di studi (2 CP) MA: Competenze di ricerca applicate

Il corso, che si svolge sempre nel semestre primaverile, vuole approfondire la pratica di traduzione dal tedesco all'italiano. A partire da quest'anno verrà introdotta una nuova formula che alterna lezioni frontali di introduzione teorica e laboratorio di traduzione in cui gli studenti avranno modo di esercitarsi in lavori personali e di gruppo. Il materiale sarà costituito in primo luogo da testi di saggistica, i cui esiti traduttivi verranno messi a confronto. Gli incontri, aperti a tutti, sono indirizzati in particolare agli studenti di Master. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica che conclude il seminario.

Bibliografia

- P. FAINI, *Tradurre. Dalla teoria alla pratica*, Roma, Carocci, 2004.
- *La teoria della traduzione nella storia*, a cura di S. NERGAARD, Milano, Bompiani, 1993.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

Elisa Désirée Manetti (vice presidente): elisadesiree.manetti@stud.unibas.ch

Lucia Rizzo (contabile): lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Eloisa Mascitti (responsabile web): elo.mascitti@stud.unibas.ch

